

# Assemblea ordinaria e straordinaria 24 aprile 2020

RELAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

# **ORDINE DEL GIORNO**

# Parte Straordinaria

- 1. Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.. Delibere inerenti e conseguenti.
- 2. Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine. Delibere inerenti e conseguenti.

### PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA

Raggruppamento azioni ordinarie di Credito Valtellinese S.p.A.. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Banca Piccolo Credito Valtellinese - Società per Azioni (la "Banca", la "Società" o "Creval") Vi ha convocato in assemblea straordinaria, per il giorno 24 aprile 2020, in unica convocazione, per discutere e deliberare – nel primo punto all'ordine del giorno – sulla proposta operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie della Banca nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni 100 azioni ordinarie esistenti aventi godimento regolare, previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario per la quadratura complessiva dei numeri senza riduzione del capitale (il "Raggruppamento").

La presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUIF"), e dell'art. 72 del Regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), nonché in conformità all'Allegato 3A, schema n. 3 del Regolamento Emittenti, è volta ad illustrare e motivare la proposta di Raggruppamento.

# 1. L'operazione di Raggruppamento e le motivazioni delle variazioni proposte allo Statuto

Le azioni ordinarie Creval, negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche in relazione alle caratteristiche dell'aumento di capitale realizzato dalla Banca nei primi mesi del 2018, quotano da tempo ad un prezzo inferiore all'euro. Creval è, al momento, l'istituzione finanziaria quotata su Borsa Italiana con il minor prezzo per azione. Altre istituzioni finanziarie, che quotano con un prezzo per azione minore di un Euro, hanno tutte capitalizzazione inferiore a 150 milioni di euro.

In un simile contesto, il Consiglio di Amministrazione della Banca, anche all'esito del complesso *turnaround* del Gruppo, intende sottoporre agli azionisti la proposta di Raggruppamento che consentirebbe a Creval, in particolare, di migliorare la percezione del suo titolo quotato da parte del mercato e di riposizionarsi, in termini di prezzo per azione, tra le istituzioni comparabili.

Inoltre, sebbene il Raggruppamento sia un'operazione neutra da un punto di vista finanziario e, in un mercato efficiente, non abbia alcuna influenza – a parità di altre condizioni – sul valore delle partecipazioni in portafoglio, il Raggruppamento azionario potrebbe comportare benefici in termini di volatilità e liquidità del titolo e risultare altresì apprezzato in particolare dagli investitori istituzionali, investitori che attualmente rappresentano la parte preponderante dell'azionariato della Banca.

La proposta sottoposta all'Assemblea straordinaria prevede dunque di attribuire 1 (una) azione di nuova emissione ogni 100 (cento) azioni possedute. Tale rapporto consente di distanziarsi in misura adeguata dalle cd. "penny stock", facilitando adeguate condizioni di trading del titolo e presenta altresì il vantaggio dell'immediatezza del calcolo.

Con riferimento al rapporto di raggruppamento proposto, come da prassi in operazioni similari, il Consiglio di Amministrazione di Creval ha tenuto in considerazione i due seguenti profili.

Il primo riguarda la quadratura numerica dell'operazione in relazione alle attuali 7.014.969.446 azioni, prive del valore nominale, in cui è suddiviso il capitale sociale della Banca. In proposito, occorre segnalare che un azionista ha già prima d'ora rinunciato ad un numero di azioni (sino ad un massimo di 99, e, nel caso di specie, numero 46 azioni) per escludere che l'operazione di raggruppamento sia impedita in termini matematici.

In considerazione della predetta rinuncia, immediatamente prima che si proceda al raggruppamento, le azioni ordinarie di Creval in circolazione saranno dunque in numero pari ad un multiplo di 100. Le azioni rinunciate saranno annullate dalla società, senza riduzione del capitale sociale. L'assenza del valore nominale delle azioni Creval determina infatti, a fronte dell'annullamento di dette azioni, un infinitesimale accrescimento del valore nominale implicito delle azioni residue.

Il secondo aspetto concerne invece il trattamento da riservare a quegli Azionisti che, al momento dell'aggregazione, non avessero un numero di azioni pari ad un multiplo di 100.

Al riguardo, in conformità alla *best practice* di operazioni similari, la Banca ha previsto l'attribuzione di un incarico ad un intermediario specializzato per la gestione delle frazioni (o resti) di nuove azioni al fine agevolare il trattamento di dette frazioni post raggruppamento possedute dagli azionisti. Si tratta, peraltro, della stessa prassi operativa che è già stata seguita in passato dalla Banca in occasione di precedenti operazioni di raggruppamento.

# **2.** Tempistica prevista per l'esecuzione del raggruppamento azionario

Come noto, l'Assemblea straordinaria di Creval è convocata per approvare anche la riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo.

L'operazione di riduzione non riguarda il numero di azioni in circolazione, in quanto prive del valore nominale. La riduzione del capitale, infatti, avverrà modificando unicamente l'ammontare complessivo del capitale stesso (senza alcun annullamento di azioni).

Pertanto, le due operazioni (riduzione del capitale e Raggruppamento) non interferiscono tra loro. In ogni caso, si prevede di dare esecuzione al Raggruppamento in una data, che sarà comunque concordata con Borsa Italiana, successiva alla finalizzazione della riduzione su base volontaria del capitale sociale.

L'operazione di Raggruppamento, comportando una modificazione statutaria, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 17 marzo 2020.

### 3. La modifica proposta allo Statuto sociale modificato

Al fine di dar corso all'operazione di Raggruppamento, il Consiglio di Amministrazione della Banca propone di sostituire integralmente l'attuale comma 4 dell'articolo 5 sul capitale sociale (relativo alla deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017, oramai integralmente eseguita) con un nuovo comma del seguente tenore:

- "L'Assemblea straordinaria del [24 aprile 2020] ha deliberato:
- di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie prive del valore nominale in circolazione secondo il seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società esistenti, previo annullamento del numero minimo di azioni necessario, comunque non superiore a 99, per assicurare la quadratura numerica dell'operazione, senza riduzione del capitale sociale;

- di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere a detto annullamento, previa individuazione, prima di dar corso all'operazione di raggruppamento, di uno o più azionisti disponibili a rinunciare a dette azioni;
- di dare esecuzione all'operazione di raggruppamento, alla data concordata con Borsa Italiana e eventuali Autorità competenti, comunque entro il 31 dicembre 2020;
- di mettere a disposizione degli azionisti un servizio per agevolare il trattamento di eventuali frazioni di nuove azioni ordinarie post raggruppamento possedute".

# **4.** <u>Informazioni circa la ricorrenza del diritto di recesso: inesistenza di fattispecie di recesso in relazione alla modifica statutaria prevista per dar corso all'operazione di Raggruppamento</u>

L'assunzione della deliberazione relativa al Raggruppamento di cui alla presente relazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

# **5.** Deliberazione proposta all'Assemblea Straordinaria

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, se concordate con le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

- "L'Assemblea dei Soci del Credito Valtellinese S.p.A. del [24 aprile 2020], delibera
- (i) di approvare l'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie Creval prive del valore nominale in circolazione secondo il seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società esistenti, previo annullamento del numero minimo di azioni necessario, comunque non superiore a 99, per assicurare la quadratura numerica dell'operazione, senza riduzione del capitale sociale;
- (ii) di dare esecuzione all'operazione di raggruppamento, alla data concordata con Borsa Italiana e eventuali Autorità competenti entro il 31 dicembre 2020;
- (iii) di mettere a disposizione degli azionisti un servizio per agevolare il trattamento di eventuali frazioni di nuove azioni ordinarie post raggruppamento possedute;
- (iv) di modificare lo Statuto Sociale, introducendo un nuovo comma 4, in sostituzione del comma 4 oggi presente, all'articolo 5 del seguente tenore:
- "L'Assemblea straordinaria del [24 aprile 2020] ha deliberato:
- di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie prive del valore nominale in circolazione secondo il seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società esistenti, previo annullamento del numero minimo di azioni necessario, comunque non superiore a 99, per assicurare la quadratura numerica dell'operazione, senza riduzione del capitale sociale;
- di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere a detto annullamento, previa individuazione, prima di dar corso all'operazione di raggruppamento, di uno o più azionisti disponibili a rinunciare a dette azioni;
- di dare esecuzione all'operazione di raggruppamento, alla data concordata con Borsa Italiana e eventuali Autorità competenti, comunque entro il 31 dicembre 2020;

- di mettere a disposizione degli azionisti un servizio per agevolare il trattamento di eventuali frazioni di nuove azioni ordinarie post raggruppamento possedute";
- (v) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e, per esso, al Presidente, nonché all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, affinché procedano, con i più ampi poteri, a compiere tutti gli atti necessari per il perfezionamento e l'attuazione della presente delibera, nel rispetto delle disposizioni di legge, compreso quello di apportare alle presenti delibere le modifiche di carattere non sostanziale che potranno essere richieste in sede di iscrizione delle delibere stesse al Registro delle Imprese o da parte delle autorità competenti, e compreso altresì il potere di indicare in Statuto, ad intervenuta esecuzione dell'operazione di raggruppamento, il nuovo numero di azioni in cui risulterà suddiviso il capitale sociale, provvedendo altresì allo stralcio della clausola transitoria come sopra inserita all'articolo 5, abrogata per effetto del completamento del raggruppamento.".

#### PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA

Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, previo utilizzo delle riserve disponibili a tal fine. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Banca Piccolo Credito Valtellinese - Società per Azioni (la "Banca", la "Società" o "Creval") Vi ha convocato in assemblea straordinaria, per il giorno 24 aprile 2020, in unica convocazione, per discutere e deliberare – nel secondo punto all'ordine del giorno – sulla proposta di Riduzione, su base volontaria, del capitale sociale della Banca per effetto dell'azzeramento delle perdite pregresse e portate a nuovo (la "Riduzione di Capitale").

La presente relazione viene redatta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 125ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUIF"), e,
per quanto occorrer possa, anche ai sensi degli articoli 72 e 74 del Regolamento adottato con delibera
Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento
Emittenti"), nonché in conformità agli schemi di cui all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ed è
volta ad illustrare e motivare la proposta di Riduzione di Capitale.

# 1. Premessa: le motivazioni alla base della proposta di Riduzione di Capitale

Preliminarmente si evidenzia che nel corso degli ultimi anni Creval ha posto in essere un profondo *turnaround* che, anche grazie all'aumento di capitale realizzato nei primi mesi del 2018, ha permesso alla Banca di tornare ad evidenziare *ratio* patrimoniali di assoluto rilievo del panorama bancario nazionale.

Ciò nondimeno, il patrimonio netto della Banca, come risulta anche dalla relazione finanziaria annuale di Creval al 31 dicembre 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 10 marzo 2020 (la "Relazione Finanziaria Annuale 2019"), evidenzia poste negative – che principalmente traggono origine dalle perdite rilevate, da ultimo, negli esercizi 2016 e 2017 e dagli effetti negativi derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 – Financial Instruments, rilevati il 1° gennaio 2018 – di ammontare significativo.

Tali poste negative, considerando le riserve disponibili – si sottolinea sin da subito – non sono superiori al terzo del capitale sociale.

La Riduzione di Capitale proposta, pertanto, non consegue all'applicazione di quanto previsto dall'art. 2446 del codice civile, ma viene presentata dal Consiglio di Amministrazione agli Azionisti su base esclusivamente volontaria.

L'obiettivo della Riduzione di Capitale è duplice.

Da un lato, la proposta intende ricondurre l'entità del capitale sociale di Creval al suo valore contabile effettivo, fermo restando che il patrimonio netto, così come i *ratios* patrimoniali della Banca, non subiranno evidentemente modificazioni di sorta. Anche sotto questo profilo, come già per l'operazione di raggruppamento azionario parimenti sottoposta all'Assemblea straordinaria dei soci del 24 aprile 2020, si tratta di azioni finalizzate a meglio rappresentare al mercato la situazione della Banca.

In secondo luogo, la riduzione, ove effettuata nell'anno 2020, consentirebbe, sussistendone i presupposti, di poter tornare alla distribuzione del dividendo già a partire dall'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020, ferma ovviamente ogni valutazione in tema di opportunità che spetterà al Consiglio di Amministrazione e poi all'Assemblea all'atto dell'approvazione del progetto di bilancio di tale esercizio. Da un punto di vista contabile e giuridico si sottolinea in sintesi che:

- (a) come successivamente illustrato in maggior dettaglio, le perdite portate a nuovo e le altre poste negative di patrimonio netto risultanti dalla Relazione Finanziaria Annuale 2019, al netto della quota coperta dall'utile dell'esercizio 2019 a ciò destinato dall'assemblea ordinaria, si propone che vengano elise dallo stato patrimoniale della Banca mediante (i) utilizzo di tutte le riserve disponibili a tal fine (tra cui, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni) e, per la parte residua, (ii) una riduzione, di pari importo, del capitale sociale di Creval;
- (b) a tale riduzione di capitale, si applica, in via prudenziale e in quanto compatibile, la disciplina dell'art. 2446 del codice civile in tema di informativa preassembleare e ciò con particolare riferimento alla necessità di predisporre una situazione patrimoniale aggiornata.

Più specificamente, la situazione patrimoniale aggiornata della Società prevista dall'articolo 2446 del codice civile è rappresentata, nelle circostanze, dalla Relazione Finanziaria Annuale 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2020, che ha evidenziato, al 31 dicembre 2019, l'esistenza di poste negative complessive per Euro 1.018.827 migliaia.

# **2.** <u>La situazione patrimoniale e il conto economico redatti a data recente rispetto alla data prevista dell'Assemblea</u>

La situazione patrimoniale e il conto economico della Banca alla base delle considerazioni del Consiglio di Amministrazione per le valutazioni circa la proposta di Riduzione del Capitale sono rappresentati dalla Relazione Finanziaria Annuale 2019 messa a disposizione dei soci e del mercato, ai sensi dell'articolo 154-ter TUIF, in data 2 aprile 2020 sul sito internet della società www.gruppocreval.com e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com).

Fermo il rinvio complessivo a detta esaustiva informativa (¹), si riporta qui di seguito lo schema di stato patrimoniale e lo schema di conto economico di Creval al 31 dicembre 2019 confrontati con le medesime informazioni relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

6

<sup>(</sup>¹) Informativa di dettaglio verrà resa disponibile nel pieno rispetto dei termini previsti dall'articolo 74 del Regolamento Emittenti in materia di provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile.

<u>Tabella 1</u> (Importi in unità di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	190.432.996	200.153.
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	195.112.560	235.378.
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.221.029	40.009.848
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	192.891.531	195.368.367
<ol> <li>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</li> </ol>	971.750.151	1.937.516.
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.318.730.119	22.511.643.
a) crediti verso banche	1.717.870.524	1.054.884.118
b) crediti verso clientela	19.600.859.595	21.456.759.071
70. Partecipazioni	63.441.061	72.149.
80. Attività materiali	528.388.091	380.039.
90. Attività immateriali	19.590.019	
100. Attività fiscali	753.653.175	733.138.
a) correnti	67.715.787	66.446.341
b) anticipate	685.937.388	666.691.971
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	92.237.769	74.773.
120. Altre attività	142.964.740	181.654.
Totale dell'attivo	24.276.300.681	26.326.446.1

<u>Tabella 2</u> (Importi in unità di euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.809.085.216	23.924.251.820
a) debiti verso banche	2.896.989.036	4.097.104.282
b) debiti verso la clientela	18.019.079.903	18.619.897.240
c) titoli in circolazione	893.016.277	1.207.250.298
20. Passività finanziarie di negoziazione	25.789	63.728
40. Derivati di copertura	153.051.185	134.545.261
60. Passività fiscali	7.408.733	1.543.248
a) correnti	6.773.107	1.543.248
b) differite	635.626	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	3.580.580	2.270.776
80. Altre passività	460.829.464	501.697.906
90. Trattamento di fine rapporto del personale	36.681.137	34.611.341
100. Fondi per rischi e oneri:	167.714.158	176.808.035
a) impegni e garanzie rilasciate	14.132.680	15.909.451
b) quiescenza e obblighi simili	36.063.863	33.332.120
c) altri fondi per rischi e oneri	117.517.615	127.566.464
110. Riserve da valutazione	-5.583.634	-32.732.033
140. Riserve	-971.075.709	-989.817.066
150. Sovrapprezzi di emissione	638.667.217	638.667.217
160. Capitale	1.916.782.887	1.916.782.887
170. Azioni proprie (-)	-99.812	-99.812
180. Utile d'esercizio	59.233.470	17.852.818
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.276.300.681	26.326.446.126

# (Importi in unità di euro)

	2019	2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	440.321.809	458.845.481
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	427.802.339	448.699.769
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(95.576.878)	(94.341.692)
30. Margine di interesse	344.744.931	364.503.789
40. Commissioni attive	277.915.397	288.872.617
50. Commissioni passive	(31.238.718)	(30.324.613)
60. Commissioni nette	246.676.679	258.548.004
70. Dividendi e proventi simili	2.083.951	37.766.569
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.180.445	195.536
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(190.717)	(259.829)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	12.296.457	(89.401.713)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.310.923	(107.277.802)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.013.031	17.802.952
c) passività finanziarie	(27.497)	73.137
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	19.995.661	(9.685.150)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	19.995.661	(9.685.150)
120. Margine di intermediazione	629.787.407	561.667.206
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(153.848.634)	(137.338.897)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(154.945.108)	(133.888.030)
<ul> <li>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</li> </ul>	1.096.474	(3.450.867)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.886.583)	(1.391.856)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	473.052.190	422.936.453
160. Spese amministrative:	(443.223.930)	(552.250.253)
a) spese per il personale	(263.376.025)	(291.394.884)
b) altre spese amministrative	(179.847.905)	(260.855.369)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(10.134.072)	(16.216.696)
a) impegni e garanzie rilasciate	1.768.861	(548.593)
b) altri accantonamenti netti	(11.902.933)	(15.668.103)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(36.469.163)	(15.822.604)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.413.106)	-
200. Altri oneri/proventi di gestione	49.250.460	45.174.521
210. Costi operativi	(447.989.811)	(539.115.032)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	7.499.985	(3.482.688)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(136)	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	873.978	233.660
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	33.436.206	(119.427.607)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	25.797.264	137.280.425
280. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	59.233.470	17.852.818
300. Utile d'esercizio	59.233.470	17.852.818

Le informazioni di commento alle tabelle che precedono e, in generale, sul progetto di bilancio di Creval al 31 dicembre 2019 sono contenute nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 predisposta e pubblicata ai sensi dell'articolo 154-*ter* TUIF e disponibile sul sito internet della società www.gruppocreval.com e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.com).

# 3. Indicazioni finanziarie al 31 dicembre 2019

Il Rendiconto finanziario è predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e pagamenti lordi, ossia senza compensazioni. I flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, sono presentati classificandoli tra attività operativa, di investimento e di provvista. In

particolare all'interno dell'attività operativa sono rappresentati i componenti economici nonché tutte le attività e passività finanziarie diverse da quelle relative all'attività di investimento che hanno generato o assorbito liquidità. Nell'attività di investimento, invece, sono ricompresi i flussi finanziari in entrata e in uscita derivanti dalla vendita/acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, di partecipazioni, di rami d'azienda o società controllate. Nell'attività di provvista sono contenuti i flussi che riguardano le emissioni o gli acquisti di strumenti di capitale e le distribuzioni di dividendi o per altre finalità realizzate nel corso dell'esercizio.

<u>Tabella 3</u> (Importi in unità di euro)

	2019	2018
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	252.724.500	268.614.044
- interessi attivi incassati (+)	467.328.490	501.045.161
- interessi passivi pagati (-)	-105.947.617	-116.251.723
- dividendi e proventi simili (+)	1.230.921	30.806.010
- commissioni nette (+/-)	258.990.850	273.732.900
- spese per il personale (-)	-280.107.353	-255.343.227
- altri costi (-)	-145.233.746	-223.455.267
- altri ricavi (+)	91.011.822	64.616.869
- imposte e tasse (-)	-34.548.867	-6.536.679
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.094.751.226	-2.142.100.643
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.859.467	-24.704.906
- attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	-733.344	-18.047.730
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.006.137.249	1.699.242.304
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.020.651.264	-4.108.839.801
- altre attività	30.836.590	310.249.490
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-2.349.844.786	1.254.096.481
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.288.923.282	1.150.992.359
- passività finanziarie di negoziazione	-37.939	-600.343
- altre passività	-60.883.565	103.704.465
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-2.369.060	-619.390.118
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	15.004.422	85.421.552
- vendite di partecipazioni	11.061.558	76.046.600
- dividendi incassati su partecipazioni	853.030	6.960.559
- vendite di attività materiali	3.089.834	2.414.393
2. Liquidità assorbita da	-22.355.629	-49.021.876
- acquisti di partecipazioni	-7.356	-45.227.499
- acquisti di attività materiali	-10.238.230	-3.794.377
- acquisti di attività immateriali	-12.110.043	-
Liquidità netta assorbita/generata dall'attività di investimento	-7.351.207	36.399.676
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	658.060.947
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	658.060.947
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-9.720.267	75.070.505

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

#### **RICONCILIAZIONE**

Voci di bilancio	2019	2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	200.153.263	125.082.758
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-9.720.267	75.070.505
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	190.432.996	200.153.263

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Si rinvia, per maggiori dettagli, alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 di Creval e agli indicatori di liquidità nella medesima contenuti.

# **4.** Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

A seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2019, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea in parte ordinaria, l'importo complessivo delle perdite ammonta pertanto a 963.798 migliaia di Euro che il Consiglio propone di coprire integralmente con le seguenti modalità:

- quanto a 638.667 migliaia di Euro, mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo;
- quanto a 51.856 migliaia di Euro, mediante utilizzo di altre riserve disponibili a tal fine;
- per la parte residua, pari a 273.275 migliaia di Euro, a riduzione del capitale sociale, non disponendo la Società di ulteriori riserve disponibili a tale scopo.

Quanto precede è riassunto nella seguente tabella.

# Tabella 4

Poste negative di patrimonio netto	-1.018.826.784,52
Copertura parziale perdite mediante destinazione dell'utile d'esercizio 2019	55.028.751,26
Poste negative di patrimonio netto residuali	-963.798.033,26
Utilizzo integrale dei Sovrapprezzi di emissione Utilizzo di altre riserve (*)	638.667.217,17 51.855.982,60
Riduzione del capitale sociale	-273.274.833,49

<sup>(\*)</sup> Le riserve non disponibili (ex art 6 D.Lgs. 38/2005) dovranno essere reintegrate ai sensi di legge qualora non divenute successivamente disponibili. L'importo non comprende la riserva azioni proprie.

# **5.** *Iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione*

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia come le perdite pregresse risultanti dalla Relazione Finanziaria Annuale 2019 derivano da risultati negativi conseguiti dalla Banca principalmente nel corso degli esercizi 2016 e 2017, nonché dagli effetti dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9. I fattori che hanno determinato l'insorgenza delle perdite pregresse sono stati dunque sanati dalla Società, come peraltro evidenziato anche dall'utile maturato dalla Banca già nel corso dell'esercizio 2018 e poi dell'esercizio 2019.

Alla luce di quanto precede, considerate le iniziative intraprese dalla Società nel corso degli esercizi precedenti e tenuto presente che, qualora l'Assemblea dovesse approvare la proposta di copertura delle perdite pregresse mediante la Riduzione di Capitale, tali perdite pregresse sarebbero integralmente

ripianate, la Società ritiene che non sia necessario intraprendere alcuna ulteriore iniziativa finalizzata al risanamento della gestione o al mantenimento della continuità aziendale.

## 6. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale della Banca

Di seguito è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo dell'art. 5, comma 1, dello Statuto sociale, al fine di dare corso ed in conseguenza della Riduzione di Capitale.

# Tabella 5

Articolo 5 Statuto sociale Creval		
Testo vigente	Testo post Riduzione di Capitale	
1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari	1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari	
a Euro 1.916.782.886,55 ed è suddiviso in n.	a Euro 1.643.508.053,06 ed è suddiviso in n.	
7.014.969.446 azioni ordinarie prive di valore	7.014.969.446 azioni ordinarie prive di valore	
nominale.	nominale.	
2. idem	2. idem	
3. idem	3. idem	
4. idem	4. idem	

# 6. Autorizzazioni delle autorità competenti

In relazione all'operazione proposta sono state richieste e prima d'ora ottenute le autorizzazioni previste dalla legge.

# 7. Valutazioni in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso

La proposta di delibera di cui alla presente relazione non integrano fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

# 8. Deliberazione proposta all'Assemblea Straordinaria

### Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, se concordate con le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

- "L'Assemblea straordinaria del Credito Valtellinese S.p.A. del [24 aprile 2020],
- vista la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2019, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 marzo 2020;
- preso atto delle poste negative di patrimonio netto risultanti dallo stato patrimoniale della Relazione Finanziaria Annuale 2019 della Banca pari a Euro 1.018.826.784,52;
- preso atto della destinazione dell'utile di esercizio a copertura delle perdite pregresse portate a nuovo per Euro 55.028.751,26;
- vista la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale;

#### delibera

- (i) di approvare la copertura della perdita complessiva di Euro 963.798.033,26 con le seguenti modalità:
  - quanto a Euro 638.667.217,17, mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo;
  - quanto a Euro 51.855.982,60, mediante utilizzo integrale di altre riserve disponibili a tal fine;
  - per la parte residua, pari a Euro 273.274.833,49, mediante abbattimento per un corrispondente importo del capitale sociale, che si attesta pertanto ad Euro 1.643.508.053,06, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che resta invariato, modificando conseguentemente il primo comma dell'art. 5 dello Statuto sociale nel modo di seguito indicato;
- (ii) di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 5, comma 1, dello Statuto sociale nella formulazione di seguito riportata:
  - "1. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.643.508.053,06 ed è suddiviso in n. 7.014.969.446 azioni ordinarie prive di valore nominale";
- (iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche nei limiti di legge per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido".